

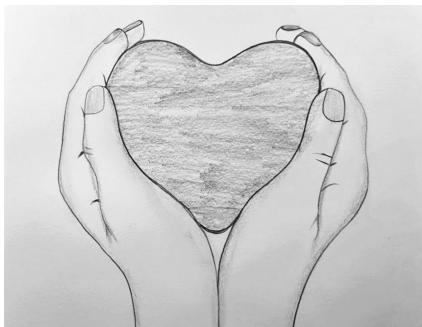
Lieto Annuncio

Periodico Evangelico

Anno 44° Dicembre 2025

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA

UN AFFARE DI CUORE



Sia ringraziato il Signore, Iddio nostro Gesù Cristo, per la Sua infinita bontà e misericordia.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di cercare il Signore e accostarci a Lui con fede, riconoscendo che Lui soltanto è il Salvatore, Lui soltanto può salvare; Egli è Dio al di sopra di ogni cosa, e a Lui nulla è impossibile.

Per Lui, per Grazia, siamo salvati, e non per i nostri meriti.

La Parola di Dio, autorevole e indiscussa come è contenuta nella Sacra Bibbia, ci descrive chiaramente — senza alcun motivo di dubitare o di interpretare secondo le nostre vedute personali — che Gesù è Dio fatto uomo, come è scritto:

“Senza dubbio, grande è il mistero della pietà: Colui che è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato fra le nazioni, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.” (1 Timoteo 3:16)

Ancora, leggiamo in Giovanni, capitolo 1:

Al verso 1: “Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio.”

Al verso 14: “E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la Sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.”

Al verso 18: “Nessuno ha mai visto Dio; l’unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che lo ha fatto conoscere.”

In Gesù Cristo è la salvezza, perché così è scritto:

“Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.”

(Giovanni 3:16)

Ancora oggi, per chi vuole far parte del popolo di Dio, salvato per Grazia, come è scritto nella lettera ai Romani, capitolo 5, la Via della Salvezza è ancora aperta, percorribile.

Questa Via ha un Nome: Gesù Cristo, che afferma chiaramente:

“Io sono la Via, la Verità e la Vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me.” (Giovanni 14:6)

continua a pag. 2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri.

UN AFFARE DI CUORE

segue da pag. 1

Per te — e per quanti ricevono il messaggio della salvezza in Cristo Gesù — c'è ancora la possibilità di essere salvati e perdonati, per far parte della gloria della presenza di Dio e ricevere la vita eterna.

Il Signore è pronto ad accettarti a braccia aperte, se solo tu lo vuoi. Dipende da te: è una decisione personale, che può cambiare la tua vita, riempiendola di gioia, dandole un senso, e — soprattutto — offrendoti la certezza che un Padre, un Amico fedele, ti stia sempre accanto per guidarti.

Basta invocarlo col cuore.

“Figlio mio, dammi il tuo cuore, e i tuoi occhi prendano piacere nelle mie vie.” (Proverbi 23:26)

Il Signore ti cerca e ti invita. Accetta il Suo invito: dai a Lui il tuo cuore.

Infatti è scritto:

“Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore.” (Geremia 29:13)

Prendi la giusta decisione oggi!

Non aspettare, non indugiare. Oggi è il giorno della Salvezza, dice il Signore. Si tratta della tua stessa vita.

Dio ti benedica!

Giuseppe Puccio

-Siamo figli di Dio?!-

Siamo figli di Dio...

Siamo figli di Dio eppure...

Spesso Non facciamo ciò che nostro Padre ci chiede;

Siamo figli di Dio eppure...

A Volte Siamo soltanto uditori della Parola ingannando noi stessi;

Siamo figli di Dio...

Ma non ci riconosciamo fratelli, anzi spesso siamo in lotta l'uno contro l'altro;

Siamo figli di Dio...

Ma capita che non se ne accorga nessuno e ci mescoliamo con coloro che non lo sono senza distinguerci;

Siamo figli di Dio...

Ma amiamo il mondo e le cose del mondo, la scrittura afferma che chi ama cotali cose non ama Dio;

Siamo figli di Dio...

Diciamo di esserlo? Pensiamo di esserlo? Ci fregiamo di esserlo o lo siamo realmente?

Ognuno esamini se stesso se è nella fede e se sta camminando per piacere a Dio secondo la Sua Parola. - Galati 6:4

Il SIGNORE ti benedica e ti protegga! Il SIGNORE faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! Il SIGNORE rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace! Numeri 6:24; 26

L'ARGOMENTO



*“In un cuore puro
l'Eterno trova la sua dimora.”*

“Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?”

«Io, il SIGNORE, che investigo il cuore, che metto alla prova le reni, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni».” (Geremia 17:9, 10)

Oggi è molto più facile constatare che il cuore dell'uomo è palesemente inclinato al male, sempre più dedito al male; e se osserviamo bene ci rendiamo conto che la tendenza della generazione attuale è quella di essere del tutto schiavizzata dal desiderio sfrenato e incontrollato di possedere beni materiali che prima o poi si dovranno lasciare; senza poi considerare di aver perso di vista i valori più importanti della vita che sono: *“Il Rispetto, L'Amore, L'Onore, La Dignità, L'Educazione, L'Umiltà e la Gentilezza.”* Senza i quali è impossibile la sopravvivenza umana sulla terra.

Il cuore dell'uomo è molto malvagio, specie se prendiamo in considerazione che esso per la maggior parte delle volte è stimolato o ispirato da un lato per induzione spontanea cioè (*Da Sentimenti o Impulsi Malvagi, Malizie, Invidie, Gelosie, Omicidi, Adulteri, Avidità e Idolatrie*). Da un altro lato il cuore molte volte è stimolato e spinto, se non addirittura ispirato, dallo SPIRITO DEL PRESENTE SECOLO “ANTICRISTO” che a

sua volta istiga tutti gli uomini a bramare e desiderare il male in tutte le sue forme.

“Ma ciò che esce dalla bocca viene dal cuore, ed è quello che contamina l'uomo. 19 Poiché dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, diffamazioni.” (Matteo 15:18, 19)

Quindi, se il “CUORE” dell'uomo non ha amore per GESÙ resterà sempre vuoto, diviso, deluso, triste e in una profonda e costante solitudine che lo porterà alla totale distruzione.

Poiché solo CRISTO ha il potere di riempire saziare e completare l'uomo interiore per mezzo dello SPIRITO SANTO; e il sacrificio di CRISTO sulla croce ne è la chiara e potente manifestazione che garantisce, rompe e distrugge ogni pretesto e contraddizione.

“Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.” (Ezechiele 36:26)

Questo cambiamento è indispensabile nell'uomo interiore di ogni credente perché avviene per una sorta di intervento miracoloso ad opera dello SPIRITO SANTO in tutti i cuori che si aprono e si dispongono ad ascoltare e credere ciò che viene insegnato dalla PAROLA DI DIO che essendo predicata dallo stesso SPIRITO SANTO tramite l'unzione è innestata per fede nel cuore di

continua a pag. 4

Grande pace hanno quelli che amano la tua legge e non c'è nulla che possa farli cadere. Salmo 119:165

L'ARGOMENTO

segue da pag. 3

chi ascoltando subisce una sorta di trasformazione interiore chiamata da GESÙ nei vangeli "NUOVA NASCITA".

"Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio »." (Giovanni 3:3)

Infatti vediamo proprio questa operazione compiuta da DIO e confermata in Romani 10:10.

"Infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati."

Ora ovviamente tutto questo deve essere accompagnato per forza di causa da un cuore che crede nella potenza soprannaturale di CRISTO, perché al contrario in chi non crede, non potrà esserci nessuna causa d'effetto; senza dovere certamente escludere la spontanea scelta decisionale di chi crede soprattutto nel sacrificio di CRISTO sulla croce, senza il quale non vi può essere "SALVEZZA".

Marcello La Rosa

Il Credente

La vita del credente è caratterizzata da diversi fattori.

Come prima cosa il credente ha imparato a dipendere esclusivamente dal suo Signore Gesù Cristo.

Va avanti nelle avversità, il suo cammino è spesso ostacolato per far sì che distolga il proprio sguardo dal Signore e venga meno riguardando indietro.

Il credente soffre afflizioni, mette qualsiasi cosa in preghiera nelle mani del Signore perché sa che il Signore è il suo pastore e nulla gli mancherà. (Salmo 23)

Ha imparato che nelle avversità può trovare forza e gioia soltanto nel Suo Signore.

Da buon guerriero combatte, riceve dal Suo Signore la forza per poterlo fare e quando è stanco trova riposo nella preghiera da dove attinge nuova energia spirituale per continuare il suo cammino.

Il credente sa che molte saranno le sue afflizioni, ma che il Signore lo libererà da tutte. (Salmo 34:19)

Soffre, ma nello stesso tempo gioisce perché guarda con fede all'invisibile e che troverà riposo tra le braccia del Suo Signore per tutta l'Eternità.

Perseguitato, deriso, allontanato da tutti, calunniato... spesso si ritrova solo ma con lui ci sono gli angeli del Suo Signore che gli stanno accampati attorno perché lui teme Dio. (Salmo 91:11)

Non mancano le tentazioni, ma con l'aiuto del Signore riesce a non cadere e andare avanti.

Se cade il Signore lo rialza. (Prov.24:16)

Il credente confida nel Signore in ogni tempo, (Salmo 34:1) lo loda e lo ringrazia ogni istante della sua vita per il perdono e la salvezza ricevuta per grazia.

Giuseppe Puccio

È meglio un tozzo di pane secco con la pace,
che una casa piena di carni con la discordia. Prov.17:1

Agonia di un Risveglio che tarda ad arrivare

In un mondo dove gli obiettivi delle videocamere e degli smartphone riprendono ciò che accade, istante per istante, in maniera impeccabile, in un mondo dove la cultura dell'immagine la fa da padrone su ciò che è giusto e santo, ogni cosa fa spettacolo davanti ad una telecamera che ti inquadra, si perde di naturalezza e si artefà e volge a spegnersi come un fuoco consumante.

Anche all'interno di molte chiese evangeliche le luci della ribalta descrivono un mondo perfetto e santo dalla parte di quel pulpito sempre più verticistico con un conduttore che, sempre più, dirige e gestisce tutto come fosse un'azienda rispetto ad una sala sempre più vuota, dove i santi "supereroi" latitano e i peccatori sono sempre più isolati! Ma come Cristiani siamo chiamati a cercare delle risposte immediate prima che accada la nostra disfatta... Ed è qui che entra in gioco la nostra fede e il nostro rapporto personale con Gesù!

Credo che le parole di Roberto Bracco tratte dal libro "Agonia di un risveglio", siano drammaticamente attuali, ed a questo anche oggi siamo chiamati a dare delle risposte veloci, decise e concrete per il bene della nostra stessa vita spirituale. Abbiamo la possibilità ancora una volta, prima che ci perdiamo in quella superficialità che non è da Dio, di consultare la mappa che c'è nel nostro cuore, attraverso la preghiera, e di andare ai piedi del Signore per chiedere perdono dei nostri peccati; perché Lui è ancora qui pronto ad ascoltarci se noi gli chiederemo col cuore: sapienza, scienza e timore di Dio. Riprendiamoci il timone della nostra fede, meditiamo sulla direzione che vogliamo prendere e sul traguardo che vogliamo raggiungere perché tutto è possibile per colui che vive!

Oggi tutto è più elegante, più disciplinato, più evoluto, più raffinato: un pizzico, alquanto abbondante, di professionismo ha prodotto il perfezionamento..., in senso umano, del ministero. La tecnica e la cultura hanno largamente sostituito l'ispirazione, e la liturgia si è messa avanti e sopra l'ispirazione; le riunioni non mancano di perfezione, ma troppo spesso questa perfezione è soltanto perfezione umana.

Non possiamo addossare la responsabilità di questo cambiamento a "qualcuno", o a "qualcosa" restringendo la causa del fenomeno: l'agonia del ministero viene dall'agonia del risveglio. I cristiani e quindi anche i ministri non vivono più in mezzo alle fiamme dello Spirito e non possono perciò trasformarsi essi stessi in fiamme; la loro vita si svolge nell'atmosfera tiepida di un formalismo religioso che può appena stimolarli ad agire per ottenere l'approvazione del mondo, il favore del mondo.

I predicatori cercano di perfezionarsi, le chiese cercano di perfezionarsi, ma nella ricerca di una perfezione esteriore, umana, si potrebbe quasi dire estetica, che non ha nessuna re-

segue da pag. 6

Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Matteo 5:9

Agonia di un Risveglio che tarda ad arrivare

segue da pag. 5

lazione con quella perfezione che si realizza in Dio. Possiamo facilmente incontrare abili parlatori, capace di usare la Scrittura con disinvoltura e pronti a mostrare le proprie abilità oratoria e mediante la predicazione di un sermone accuratamente preparato ed intelligentemente... recitato, ma questo non si parla di un vero, efficace ministero spirituale.

Purtroppo, come detto precedentemente, il professionismo è penetrato anche nel risveglio; naturalmente in un risveglio in agonia, ed ha passato profondamente il carattere del ministero cristiano, facendo di una pura manifestazione dello Spirito, una bassa occasione di competizione umana, di lucro, di ambizione carnale. Dove sono oggi quei servi di ieri che consacravano intera la loro vita al servizio dell'Eterno? Dove è possibile trovare quel sentimento di dedizione, di altruismo, di umiltà, di rinuncia che caratterizzava l'opera dei ministri?

Senza salario, senza offerte, senza onori; in mezzo alle persecuzioni e alle contraddizioni; in un servizio talvolta ingrato e sempre pesante, centinaia di servi fedeli hanno dimostrato quello che Dio può fare a favore del mondo attraverso l'opera del ministero.

Oggi che i privilegi, libertà che le opportunità dovrebbero conferire una maggior vitalità al servizio cristiano noi ascoltiamo prediche più belle ma meno, molto meno potenti; assistiamo a riunioni di culto più ordinate, ma meno, molto meno spirituali e così veniamo a comprendere che la chiesa non ha bisogno, come noi pensiamo, di privilegi, ma bisogno di potenza, della potenza del risveglio. Soltanto una nuova Pentecoste ci restituirà ministri come Pietro, come Filippo, come Stefano, come Paolo; uomini che non fanno apparire le caratteristiche di una preparazione tecnica, ma che esercitano e mostrano la potenza travolgente del ministero. Abbiamo bisogno di ministri che facciano singhiozzare le folle e le comunità, abbiamo bisogno di servi che posseggano l'autorità dello Spirito, abbiamo bisogno di operai dotati di tutta la sensibilità e di tutta l'intelligenza necessarie al ministero spirituale.

Non basta predicare e proclamare una teoria cristiana, o una dottrina denominazionale, bisogna portare al mondo le realtà di un cristianesimo manifestato come "potenza di Dio in salute di ognuno che crede", bisogna dare agli uomini non una conoscenza sterile, ma una ricchezza divina realizzata ed sperimentata profondamente.

Pietro Proietto

**Per qualsiasi problema, per abbonarti a Lieto Annuncio
e soprattutto di carattere spirituale, puoi scriverci.**

Il nostro indirizzo è il seguente:

"Lieto Annuncio" Via Galletti, 275 - 90121 Palermo

Oppure tramite e.mail: lietoannuncio@msn.com

Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti. Giov.14:27

Il silenzio di chi è stanco

Cari lettori, torniamo a scrivere e raccontare le nostre esperienze, con la speranza che una parola detta al tempo giusto possa alleggerire il peso di qualcuno.

È passato del tempo, non vi scrivo da molto. Quest'anno sono accadute tante cose.

Ho imparato a mie spese che non è necessario sembrare invincibili e che non è un male essere fragili, al contrario è umano.

Non tutti lo sanno, ma nel 2022 ho scoperto di avere un tumore al cervello. Dopo l'operazione quest'ultimo, ha lasciato delle disabilità irreversibili.

In questi anni ho dovuto affrontare molte cose, il distacco e disinteresse di chi pensavo amico, i preconcetti che la gente cuce sulla mia vita, il dolore di aver perso parte della mia salute, con ripercussioni sulla quotidianità.

Ormai è uno slogan: un cristiano è forte, un cristiano non mostra il suo dolore! No, non è così.

Dio si usa delle tue e delle mie debolezze.

I momenti più bui della mia vita, sono stati quelli in cui la luce di Dio è stata più forte.

Camminare nella luce corrisponde al camminare con Dio, che è il solo che può illuminare le tenebre che abbiamo intorno.

Proprio questa luce è la soluzione ad ogni cosa. Soluzione a quelle lunghe attese, soluzione a quei perché che non trovano risposte.

Vorrei potervi incoraggiare!

La tempesta non è la destinazione ma il processo.

Gli alberi da frutto affrontano delle stagioni e ad ognuna subiscono una metamorfosi.

C'è un periodo in cui l'albero perde completamente le sue foglie, apparendo quasi morente.

Anche noi attraversiamo stagioni in cui pensiamo di aver perso tutto, stagioni in cui facciamo un inventario cucito sulla nostra pelle e ci rendiamo conto che l'elenco stilato non ci piace.

Ma con Dio non si è mai vittime del proprio destino, con Dio si vince sempre, anche quando sembra di no.

C'è una frase di Gesù che mi colpisce: *"Voi farisei pulite l'esterno della coppa e del piatto, ma il vostro interno è pieno di rapina e di malvagità."* Luca 11:39

Bene, mi son detta, fuori non sarò più la stessa, ma Dio desidera che io resti pulita dentro!

Ed è in questo momento che vinciamo, quando abbiamo perso molto, ma siamo cambiati dentro in meglio.

La tempesta è necessaria, il mare in tempesta porta in riva ciò che non gli appartiene.

Se stai passando un brutto momento e puntano il dito contro di te come fecero con Giobbe, sappi che anche adesso rimani l'amato figlio di Dio.

Resta sempre ad ascoltare ciò che Dio dice di te.

Con Affetto
Daniela Spina

Il Dio della pace stritolerà presto Satana sotto i vostri piedi.
La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi. Rom.16:20

*Da**Donna**a
Donna*

Desideravo scrivervi per incoraggiarvi a non mollare, visto che siamo in una fase di grande combattimento in tutti i sensi, non è facile descrivere il grande problema che ancora oggi ci sta attanagliando. Mi rivolgo a voi care amiche che leggete i miei articoli e che spero abbiano portato in qualcuna di voi incoraggiamento e speranza.

Le difficoltà ci sono sempre state anche prima delle guerre che sono intorno a noi e dei vari conflitti. Fino a che punto si potrà resistere?

Oggi con la tecnologia crediamo di avere tutto ma non è così, i produttori forniscono cose nuove in continuazione e cercano di far dimenticare che non si vive di solo pane ma solo di tecnologia.

Ma se i soldi per comprare il pane non ci sono che te ne fai delle nuove scoperte? Se non c'è il lavoro come si può andare avanti con una famiglia a carico? Ora con questo non voglio screditare alcuno perché la Bibbia dice: "provate ogni cosa e ritenete il bene" 1 Tess. 5:21 - L'unica cosa sicura che non verrà mai meno e ci aiuta anche quando siamo al limite è Gesù Cristo! Ne ho fatto una esperienza diretta a riguardo e spero che anche voi possiate sperimentare la mano potente di Colui che non dimentica le sue creature!

Non scoraggiatevi, chiudetevi nella vostra cameretta e gridate a Dio ed Egli interverrà in vostro aiuto con mano potente.

Dio vi benedica!

Anna Maria Rosano

LIETO ANNUNCIO - Periodico Bimestrale Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 - E.Mail: lietoannuncio@msn.com

Dir. Resp.: Giuseppe Puccio - Red. Anna Maria Rosano – OFFERTA VOLONTARIA

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO
GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**